



SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE SEBASTIANO BRUSCO
SENEGHE – LUGLIO 2010

Percorsi di innovazione nel sistema agroalimentare

Adanella Rossi

Dip. Agronomia e gestione dell'agrosistema
Università di Pisa



Lo sviluppo della filiera corta

un processo che ha interessato e sta interessando molti Paesi, dall'America all'Asia, passando per l'Europa



Brasile



Stati Uniti



Giappone



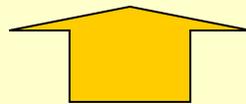
Korea





Le origini della filiera corta: la 'rilocalizzazione alimentare'

Processi di 'rilocalizzazione' dei sistemi di produzione-consumo



controtendenza rispetto ai processi di
modernizzazione del SAA
e risposta ai problemi che ne sono derivati
(**crisi della modernizzazione**)





L'insostenibilità della modernizzazione

perdita di
cultura e
di abilità

**impatto culturale e
sociale**

no possibilità
di controllo

diminuzione
qualità del
cibo

difficoltà di
accesso

insicurezza
alimentare

patologie
alimentari

**paradigma
modernizzazione**

impatto ambientale

inquinamento

consumo energia

riduzione

biodiversità

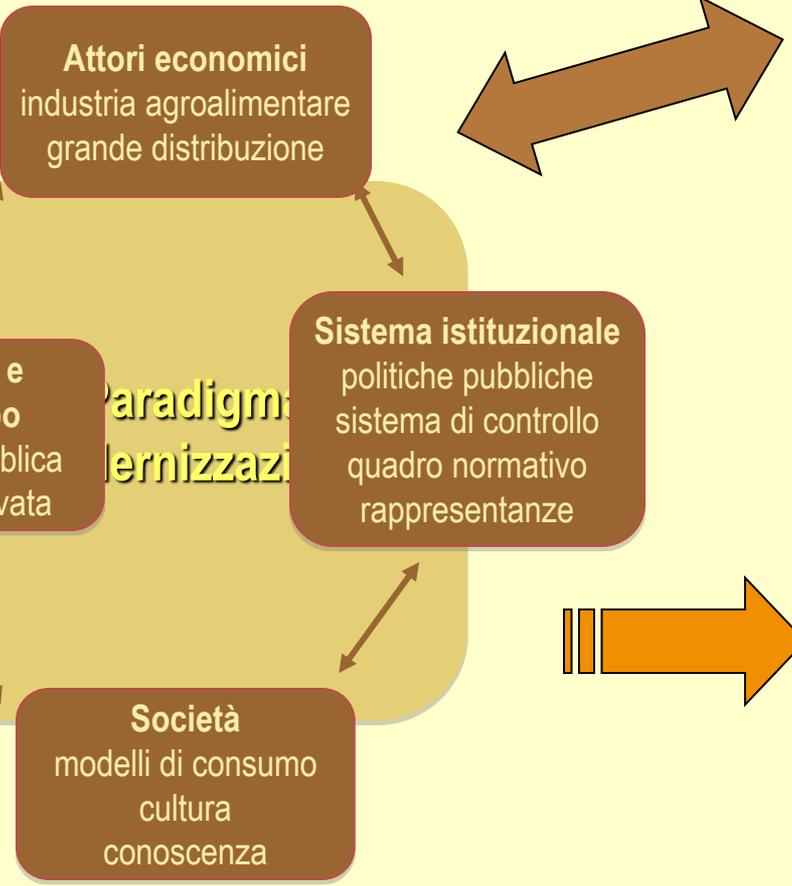
**impatto economico
sui sistemi produttivi
e distributivi minori**

marginalizzazione

insostenibilità
economica



Un'egemonia economica e culturale....la ricerca di alternative



consolidamento e
espansione del sistema
agroalimentare
industriale:
neo-modernizzazione
neo-produttivismo

sviluppo di un nuovo
discorso attorno al cibo

esperienze concrete di
ricerca e realizzazione
di **sistemi alimentari
alternativi**





Da forme di resistenza a strategie di riorganizzazione del sistema agroalimentare

nuova
cittadinanza
alimentare



iniziative dal basso
di resistenza e
'riappropriazione'



paradigma della
multifunzionalità
à
dell'agricoltura

Rilocalizzazioni
e dei
sistemi
alimentari

strategia di
riconnesione
spaziale, culturale,
sociale, economica
tra produzione e
consumo

nuova cultura
alimentare

politiche
pubbliche





La ri-localizzazione dei sistemi alimentari

rilocalizzazione dei sistemi alimentari

Diversificazione dei percorsi aziendali sulla base delle specificità locali

Riacquisizione di autonomia dell'agricoltore

Rinegoziazione del ruolo dei diversi saperi in agricoltura

Riqualificazione e centralità dell'agricoltura

Ricostruzione dei processi produttivi

Rapporto durevole tra agricoltura e risorse naturali

Ricostruzione della catena del valore

Nuovo ruolo e nuovo impegno dei consumatori

Valorizzazione dei beni intangibili

Ridefinizione della qualità del cibo e riposizionamento

Sviluppo di sinergie tra agricoltura e altri settori a livello locale

Nuove relazioni città/campagna



Rilocalizzazione: una potenziale riorganizzazione economica e sociale a livello territoriale

valorizzazione delle risorse locali e soddisfazione dei bisogni delle collettività

nuovi spazi economici

→ ricostruzione di economie locali



nuovi spazi sociali di innovazione

PRODUZIONE



comunicazione
apprendimento
cambiamento



CONSUMO



Altre potenziali implicazioni a livello territoriale

sviluppo di
altre sinergie tra
agricoltura
multifunzionale e
nuovi bisogni della
società



educazione
alimentare e
ambientale

problematiche di
tipo sociale-
sanitario

qualità
della vita,
esigenze
ricreative





La filiera corta: un ambito di innovazione di sistema

Un processo di **innovazione sociale** rivolto alla creazione di **sistemi alimentari più sostenibili**

Un processo di cambiamento che porta ad una ridefinizione di:

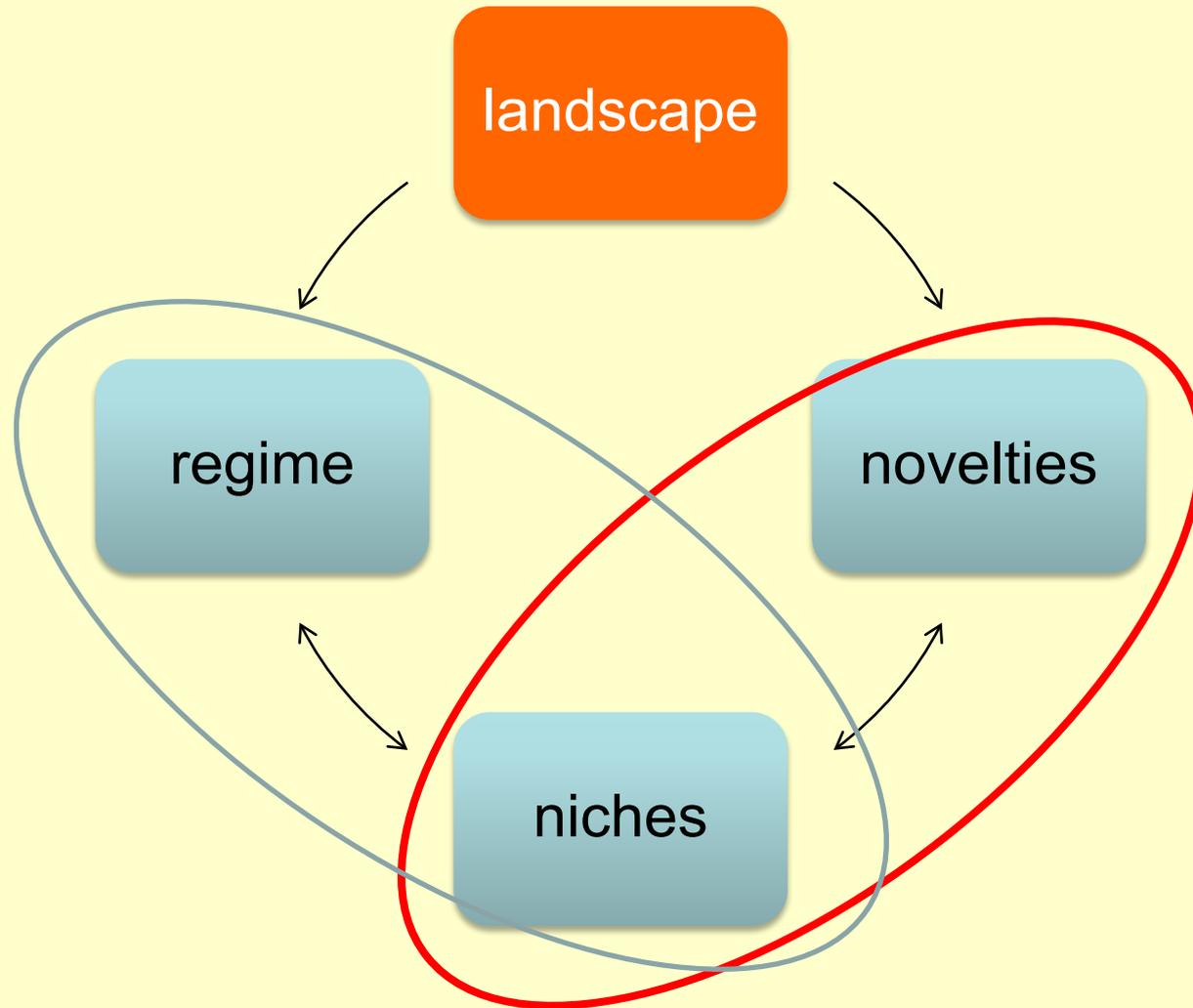
- sistemi di valori e di significati
- sistema di conoscenze
- supporti tecnici e infrastrutture
- regole, codici
- modelli organizzativi
- sistema di relazioni



costruzione di un **nuovo sistema socio-tecnico**



AFNs e innovazione di sistema



I mercati dei produttori



Una realtà complessa,
caratterizzata da
**forti dinamiche di
cambiamento**



I mercati dei produttori



un processo di crescita con
inevitabili **criticità**



Alcune criticità da tenere presente



Quali finalità? Quali funzioni?

- *a quale/i funzione/i assolvono i mercati?*
- *quali obiettivi, finalità si pone il sostegno pubblico ai mercati?*

- ➡ **Importanza di un processo di confronto e negoziazione tra tutti i soggetti coinvolti a livello locale, compresi i consumatori**

- ➡ **Importanza di garantire un'adeguata caratterizzazione del/i mercato/i, creando le condizioni per una loro chiara identificazione da parte dei consumatori**



Le **finalità attribuite al mercato** e quindi la caratterizzazione da esso assunta possono essere diverse tra i diversi soggetti coinvolti:

- valorizzazione commerciale dei prodotti di qualità del territorio (produzioni locali e/o tipiche e tradizionali e/o biologiche)
- creazione di nuove opportunità per l'agricoltura locale
- offerta di uno sbocco commerciale ad un'agricoltura svantaggiata nei circuiti lunghi (piccola agricoltura)
- promozione di un'agricoltura sostenibile, guardando al futuro
- possibilità per i consumatori di accedere a prodotti freschi, di qualità
- creazione di nuove occasioni di rapporto diretto produzione-consumo
- recupero della cultura alimentare
- rivitalizzazione dei centri urbani, la promozione turistica del territorio



In un'ottica di 'transizione' verso modelli più sostenibili:

- *Quali modelli produttivi i mercati attuali intendono promuovere e sostenere (anche attraverso il sostegno pubblico)?*
- *Quale livello di sostenibilità ecologica? Si configurano come spazi per una nuova agricoltura, o come nuovi spazi di mercato per la solita agricoltura?*
- *Quale livello qualitativo dei prodotti i mercati offrono? solamente un cibo fresco che ha fatto poca strada?*



- ***i mercati esistenti sono in grado di svolgere un ruolo informativo-rieducativo nei confronti dei consumatori?***
- ***sono in grado di comunicare la necessità di un approccio diverso nei riguardi del cibo?***

prevalere di **altre priorità strategiche**, di una **visione semplificata**:

- maggior peso all'opportunità economica
- semplificazione del significato di qualità



rischio che questa “alternativa” perda gran parte del suo potenziale innovativo





Quale percorso organizzativo?

Spesso poco soddisfatta la necessità di un **processo di tipo partecipativo**:

- valutazione delle eventuali iniziative già attivate
- confronto tra i diversi interessi
- valutazione dei reali bisogni (di P e C)
- sviluppo di un **progetto collettivo**
 - individuazione di obiettivi specifici condivisi
 - attuazione di scelte coerenti sul piano organizzativo
 - chiara caratterizzazione del mercato

Punto più debole: (adeguata) partecipazione dei soggetti principali, **le aziende agricole e i consumatori**





Adesione degli agricoltori?

Oggettive difficoltà legate alla **‘conversione mentale e sul piano operativo’** nell’adesione a questo circuito

Difficoltà maggiori nell’ottica di una **transizione verso sistemi produttivi più sostenibili** (conversione al biologico)

- ***siamo attrezzati per accompagnare gli agricoltori in questo processo?***
- ***come sostenere la transizione verso un’agricoltura effettivamente sostenibile?***





Iniziative episodiche o strategie?

- *Le aziende come 'passano il resto del tempo'?*

Il mercato, per un'azienda, deve collocarsi in **una precisa strategia**, attraverso un **processo graduale di riorganizzazione**



Percorsi individuali o collettivi?

- *Stiamo lavorando a creare sinergie?...*



- *Quale nuova identità collettiva da condividere e comunicare?*

- *... o si tratta ancora di percorsi individuali se non in competizione?*





Quali condizioni nei contesti locali?

- ***i contesti territoriali locali sono in grado di favorire lo sviluppo dei mercati in modo che possano entrare nelle abitudini quotidiane dei consumatori?***
- ***ci sono le condizioni per lo sviluppo di una agricoltura legata alle collettività urbane?***
- ***le collettività locali sono in grado di sostenere con continuità una conversione dei modelli di fornitura-approvvisionamento?***
- ***ci sono le condizioni per inserire i mercati in progetti più ampi?***



GAS: nuove minacce e debolezze

nuove condizioni
favorevoli per la
crescita

nuovi spazi
per un ruolo
politico

**processo di
crescita, aumento
di visibilità,
legittimazione**

rischio di
perdita di
coerenza

rischio di
“semplificazione”
del significato di
questa esperienza

rischio di perdita
della dimensione
sociale



Ruolo dei media, delle istituzioni e delle OOPP

Cambiamento nel discorso e nella narrativa

Influenza sull'opinione pubblica (su qualità del cibo, valore del cibo, sostenibilità)

Aumento dei servizi di intermediazione (crescita della 'distanza', vecchie logiche)



Influenza sull'atteggiamento e sull'approccio degli agricoltori (interpretazione riduttiva di questa "opportunità")

Incertezza dei consumatori: dilemmi e compromessi (coerenza vs. convenienza)

Attuale inadeguatezza dell'offerta nel soddisfare la domanda





Sostegno alla transizione verso sistemi alimentari sostenibili

Quali sono i fattori favorevoli al consolidamento di queste alternative?

I punti critici

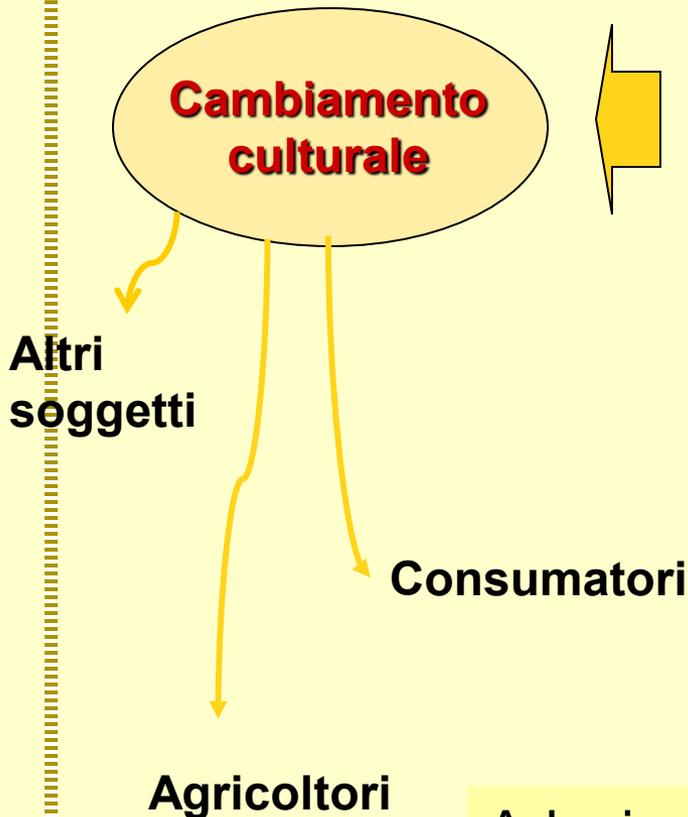
- allineamento attorno a diversi significati attribuiti al cibo e ai sistemi alimentari
- superamento delle difficoltà e delle barriere che impediscono il cambiamento di pratiche

L'approccio e la scala di azione

- importanza di una “co-produzione” e creazione di spazi di apprendimento
- importanza di un approccio multilivello



Necessità di un cambiamento culturale



- crescita di consapevolezza
- sviluppo di appropriati schemi cognitivi e normativi
- sviluppo di nuova conoscenza e di nuove scale di priorità
- capacità di cogliere le opportunità offerte dal cambiamento

capacità di resistere ai modelli culturali e agli stili di vita dominanti e di trovare nuove motivazioni per il cambiamento

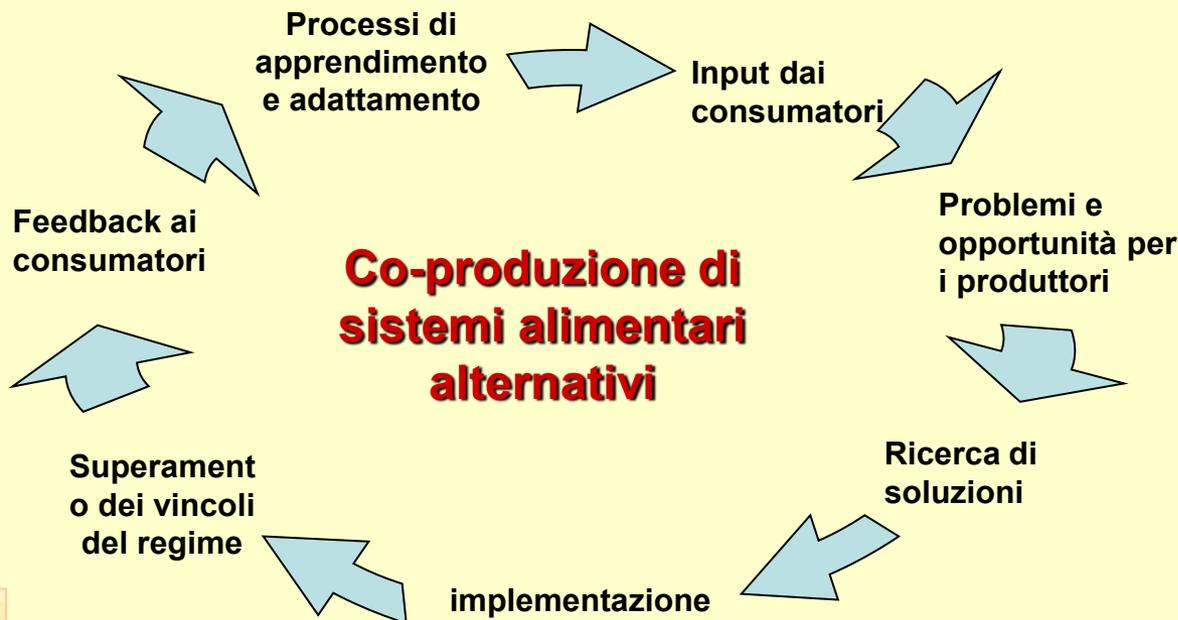
Adozione del giusto atteggiamento verso il riposizionamento del cibo nella società e verso il riposizionamento della loro attività



Necessità di costruire **un altro discorso sul cibo e appropriate narrative** in grado di entrare in tutti contesti



Necessità di **nuovi approcci nella costruzione di nuovi sistemi di conoscenza e di norme** e nella loro implementazione in pratiche alimentari alternative



Processi di apprendimento sociali

Stretta interazione, meccanismi peer-to-peer, partecipazione, integrazione di diverse conoscenze



Creazione di 'spazi di apprendimento'



networks locali costruiti attorno alle problematiche del cibo, in cui i diversi attori si allineano attorno a significati condivisi e interagiscono per trovare nuove soluzioni



Necessità di altri aggiustamenti

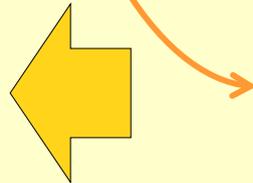
**Sostegno
alle aziende
agricole**

**Un approccio
nuovo
all'innovazione**

Eliminare le barriere ad una più
ampia adesione a questa
alternativa

→ Sistema istituzionale e normativo

Ricerca di soluzioni tecniche e
organizzative attraverso
l'interazione e la sperimentazione,
tenendo conto delle specificità
esistenti, a livello individuale e
collettivo





Quali azioni di supporto?

Non solamente **supporti finanziari**

Necessità di **altre azioni** → creazione delle condizioni favorevoli per i processi di cambiamento sul piano culturale, tecnico, organizzativo, istituzionale:

- educazione per creare una nuova cultura del cibo e della terra
- formazione per rimuovere i vincoli tecnici, organizzativi, normativi
- sviluppo di capacità progettuale
- creazione di adeguati strumenti di governance per favorire confronto, interazione e mediazione
 - problema della rappresentanza





Un'opportunità ma anche una sfida complessa

una questione complessa, che va oltre le scelte individuali, chiamando in causa **altri soggetti**, **altri ambiti decisionali**



necessità di uno 'sforzo integrato',
di azioni coerenti e coordinate su più fronti



governance e interazione istituzionale





Necessità di un approccio integrato

- **sostegno alle imprese nel processo di transizione** (supporto all'agricoltura di prossimità; integrazione con altre politiche)
- **coerenza nella gestione del territorio** (sviluppo equilibrato di aree urbane e rurali, preservando le funzioni del rurale)
- **gestione delle attività commerciali** (influenza sui modelli di consumo, assetti spaziali, mobilità)
- **declinazione del principio della sostenibilità** in tutti gli ambiti di produzione e consumo (ristorazione collettiva; acquisti pubblici)
- **educazione e formazione** ricostruzione di una cultura delle risorse naturali e di una cultura del cibo, nella società civile, tra gli operatori e i soggetti istituzionali → v.p. *'rivoluzione culturale'*



La costruzione di un'alternativa di produzione e consumo



non bisogna perdere di vista la posta in gioco e individuare bene i nodi da risolvere

Ogni FC parte di **una strategia più ampia:**

un sistema integrato e coerente di iniziative



- per ristabilire condizioni di **democrazia alimentare ed economica**
- per contribuire a realizzare **sistemi di produzione-consumo più sostenibili**
- per cominciare a sviluppare una **politica locale per il cibo**





***Grazie per
l'attenzione***